

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1946-47**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1946 3	media in esercizio nel 1946-47 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
	<i>Riporto</i>	3,770,558	3.693,002	4,659,974,355. »	
90	Bolzano-Collalbo	11,746	11,746	14,168,898. »	1,206,274
91	Bolzano-Caldaro-Mendola	17,347	17,347	19,889,086. »	1,146,543
92	Ora-Cavalese-Predazzo	50,498	50,498	26,007,618. »	515,022
93	Rimini-S. Marino	32,010	32,010	(a) »	»
94	Adria-Ariano Polesine	15,150	15,150	(a) »	»
95	Pisa-Marina di Pisa-Catambrone	21,510	21,510	29,157,563. »	1,355,535
96	Mantova-Peschiera	38,900	38,900	8,769,044. »	225,425
97	Piacenza-Bettola	32,752	32,752	52,726,125. »	1,600,859
98	Lecce-Zollino Gallipoli Porto	53,977	53,977	52,540,356. »	973,384
99	Altamura-Avigliano Lucania	93,008	93,008	22,203,928. »	238,731
100	Cosenza-Marina di Catanzaro	120,900	120,900	93,338,454. »	772,030
101	Castelraimondo-Camerino	11,562	11,562	4,322,534. »	373,856
102	Casalecchio-Vignola (aperta all'esercizio il 29 ottobre 1938)	23,747	23,747	(a) »	»
	Totale ferrovie diverse	4,293,655	4,216,309	4,983,094,961. »	
	<i>e) Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio.</i>				
1	Marmifera di Carrara	21,000	21,000	1,464,937. »	697,589
2	Giuncarico-Ribolla	8,028	8,028	1,308,512. »	162,993
	Totali	29,028	29,028	2,773,449. »	

(a) Chiusa all'esercizio da 4° bimestre 1944.

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata
in esercizio nell'anno finanziario 1946-47**

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine 1	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE 2	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1946 3	media in esercizio nel 1946-47 4	totale del traffico 5	chilometrico 6
RIEPILOGO					
<i>a) Ferrovie esercitate dall'industria privata.</i>					
1	Ferrovie della Sardegna	965,289	965,289	431,822,669. >	
2	Ferrovie diverse	4,949,649	4,872,303	6,254,256,909. >	
		5,914,938	5,837,592	6,686,079,578. >	1,157,951
<i>b) Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio</i>					
		29,028	29,028	2,773,449. >	955,439
	Totale generale	5,943,966	5,866,620	1,688,853,027. >	1,152,637

MINISTERO DEI TRASPORTI

(DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 37

(N. 38 dell'esercizio 1945-46)

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE FERROVIE DELLO STATO

(ESERCIZIO FINANZIARIO 1946-47)

Com'è noto, per tutte le linee esercitate dallo Stato i prodotti spettano ad esso esclusivamente, eccezione fatta di quelli della linea Belluno - Pieve di Cadore di proprietà privata, il cui concessionario, in base al relativo atto di concessione, ha diritto di compartecipazione.

Nel conto che segue sono esposti tutti i prodotti relativi alle linee esercitate dallo Stato, tanto di sua proprietà che di terzi.

Queste ultime sono costituite, oltrechè dalla linea Belluno-Pieve di Cadore, per la quale il concessionario, come è detto innanzi, partecipa ai prodotti ed a cui si riferisce la dimostrazione data negli allegati nn. 1 e 2, anche dalla linea Busca-Dronero, concessa al comune di Dronero ed esercitata dallo Stato in base all'articolo 17 della legge 27 giugno 1912, n. 638, e, nelle nuove provincie, dalle linee di proprietà della Compagnia delle Ferrovie Meridionali Austriache (Südbahn) di cui al decreto-legge 12 luglio 1923, n. 1816, nonché dalle linee Bolzano-Merano; Merano-Malles; Trento-Primolano; Brunico-Campo Tures; Cervignano-Monfalcone; Gorizia-Aidussina e Mezzocorona-Mezzo-lombardo, le quali tutte sono state esercitate dalle Ferrovie dello Stato per l'intero anno finanziario.

Il conto non comprende invece i prodotti delle linee Brescia-Iseo; Lecce-Francavilla con diramazione Novoli-Nardò; Lecce-Gallipoli; Zollino-Otranto; Cosenza-Pietrafitta-Rogliano; Altamura-Matera; Spezzano-Castrovillari e Iglesias-Monteponi di proprietà dello Stato ma esercitate da privati.

Durante l'esercizio finanziario 1946-47, tanto i prodotti relativi ai trasporti dei viaggiatori e bagagli, quanto quelli relativi ai trasporti delle merci a grande e piccola velocità, hanno segnato un sensibile incremento, nell'ammontare complessivo di lire 56.582.546.230,25, rispetto a quelli avuti nell'esercizio precedente per un importo di lire 31.757.636.500,53 come a suo tempo pubblicato.

Tale incremento è da attribuire, per la massima parte, alla graduale ripresa del traffico ferroviario per effetto della iniziata opera di ricostruzione e di riparazione degli impianti distrutti o danneggiati dalla guerra.

Pertanto, il prodotto medio chilometrico, che nell'esercizio finanziario 1945-46 fu di lire 2.095.729,46, nell'esercizio 1946-47 è asceso a lire 3.589.261, come risulta dalla dimostrazione data nell'allegato n. 3.

Come emerge dal seguente conto ed in conformità ai dati risultanti dal conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, le linee assunte in esercizio dallo Stato, in base alla legge 22 aprile 1905, n. 137, ed alle altre leggi successive, hanno dato, nell'anno finanziario 1946-47, per prodotti del traffico ed estranei al traffico, un introito complessivo di lire 57.877.427.979,40 così ripartito:

prodotti del traffico	L.	56.582.546.230,25
prodotti estranei al traffico	»	1.294.881.749,15
		<hr/>
In totale	L.	57.877.427.979,40
		<hr/> <hr/>

ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 37

Prodotti dell'esercizio ottenuti dal 1° luglio 1946 al 30 giugno 1947

PRODOTTI	Linee dello Stato e linee di proprietà privata senza diritto di compartecipazione	Linee di proprietà privata con diritto di compartecipazione	TOTALE
PRODOTTI DEL TRAFFICO.			
Viaggiatori	26,267,066,053. 08	291,510. »	27,267,357,563. 08
Bagagli e cani	405,236,604. 73	2,735. »	405,239,339. 73
Merci a grande velocità	3,448,144,354. 50	25,625. »	3,448,169,979. 50
Merci a piccola velocità	25,461,464,067. 94	315,280. »	25,461,779,347. 94
Totale	56,581,911,080. 25	635,150. »	56,582,546,230. 25
PRODOTTI ESTRANEI AL TRAFFICO.			
Pigioni di locali	49,457,575. 90	»	49,457,575. 90
Affitto di terreni ed aree di deposito e vendita dei prodotti del suolo	24,488,381. 83	226. »	24,488,607. 83
Concessioni di caffè, spacci diversi, affitti, ecc. .	91,600,293. 51	447. »	91,600,740. 51
Canoni per pedaggi, attraversamenti ed accessi speciali	7,560,268. 07	1,100. »	7,561,368. 07
Telegrammi privati	14,126,389. 45	»	14,126,389. 45
Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo.	35,026,873. 62	»	35,026,873. 62
Prodotti per servizi accessori	102,564,038. 52	»	102,564,038. 52
Utili di magazzino.	595,266,216. 65	»	595,266,216. 65
Introiti indiretti delle ferrovie secondarie sicule.	275,016. 05	»	275,016. 05
Corrispettivi per binari di raccordo ed introiti diversi.	374,514,922. 55	»	374,514,922. 55
Totale	1,294,879,976. 15	1,773. »	1,294,881,749. 15
Totale complessivo	57,876,791,056. 40	636,923. »	57,877,427,979. 40

Segue ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 37

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE DI PROPRIETÀ PRIVATA
CON DIRITTO DI COMPARTECIPAZIONE.

(ESERCIZIO 1946-47)

In dipendenza dei patti esistenti fra lo Stato e la Società concessionaria della linea Belluno-Pieve di Cadore, pur essendo tale linea compresa nella rete delle ferrovie dello Stato, detta Società ha diritto ad una compartecipazione ai prodotti.

Nel presente conto è data la dimostrazione degli introiti della linea Belluno-Pieve di Cadore per il periodo dal 1° luglio 1946 al 30 giugno 1947, limitatamente a quelli che sono soggetti alla ripartizione, mentre nell'allegato 2 risultano, più particolarmente, gli importi costituenti i prodotti e le basi della ripartizione di essi a norma delle vigenti convenzioni:

Introiti effettuati dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . .	L.	636,923 —
Quota spettante alla Società concessionaria	» (a)	182,041.57
		<hr/>
Differenza a favore dello Stato	L.	454,881.43
		<hr/>

(a) L'importo di cui sopra nell'esercizio 1946-47 non è stato corrisposto; essendosi invece pagato durante l'esercizio stesso l'importo di lire 182,041.55 rappresentante la compartecipazione per l'esercizio 1945-46.

ALLEGATO N. 2 AL CONTO SPECIALE N. 37

FERROVIA BELLUNO-PIEVE DI CADORE

GESTIONE ANNO FINANZIARIO 1946-47

*Concessione: Legge 12 luglio 1908, n. 444**Convenzione d'esercizio
18 luglio 1910, approvata con Decreto Reale 21 luglio 1910, n. 566***Prodotti della linea**

Prodotti diretti.	L. 635,150 —
Prodotti indiretti	» 1,773 —
	<hr/>
Totale	L. 636,923 —
	<hr/>

Conto nei rapporti fra Stato e Concessionario.

A favore del concessionario lire 4,057 a Km., per chilometri 44,870.98 (compartecipazione minima)	L. 182,041.57
A favore dello Stato, le rimanenti	» 454,881.43
	<hr/>
Totale	L. 636,923 —
	<hr/>

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 37

**Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dallo Stato
in esercizio nell'anno finanziario 1946-47**

(Linee di proprietà dello Stato e di proprietà privata)

LUNGHEZZA DELLA RETE		PRODOTTO	
effettiva in esercizio al 30 giugno 1947 1	media in esercizio al 30 giugno 1947 2	totale del traffico 3	chilometrico 4
16.967, »	15.764, 4	56.582.546,230, 25	3.589,261, »

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 38

(N. 39 esercizio 1946-47)

SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI

Il servizio dei vaglia postali trae la sua origine da un regolamento emanato dal Consiglio delle Poste di Francia nel 1805, il quale consentì che venissero rilasciate dagli uffici postali « des reconnaissances des sommes de 50 francs expédiées à découvert par la poste pour les militaires ».

Il servizio delle « riconoscenze », adottato nel 1818 nel Piemonte, soltanto per la trasmissione del danaro ai militari, fu ammesso, nello Stato medesimo, anche a vantaggio del pubblico, nell'anno 1839.

Con la legge 5 maggio 1862, n. 2604, il servizio dei vaglia postali fu esteso a tutte le provincie del regno d'Italia, riconoscendosi i vantaggi di questo sistema di trasmissione di danaro, semplice e spedito e garantito pienamente dall'Amministrazione.

Questi requisiti fecero sì che il servizio vaglia rapidamente si sviluppasse e diventasse il mezzo più comune per la spedizione del danaro, e ciò fu sprone per l'Amministrazione a studiare ed adottare nuove forme di servizio che tornassero a beneficio del pubblico.

Così, con la legge n. 2031 del 4 dicembre 1864, fu attuata la trasmissione di vaglia per mezzo del telegrafo, e con le convenzioni internazionali di Parigi, del giugno 1878, e di Lisbona, del marzo 1885, fu adottato l'uso dei vaglia « internazionali ».

Con le leggi 30 luglio 1888 e 12 giugno 1890 furono introdotte, nel servizio vaglia, notevoli modificazioni (circa la tariffa, la rinnovazione, la duplicazione, la girata, ecc.) inoltre furono create le cartoline vaglia.

Con decreto reale n. 487, del 20 novembre 1902, l'Amministrazione provvide alla istituzione di un tipo speciale di vaglia in esenzione di tassa (vaglia di servizio) da servire per la trasmissione dei fondi nell'interesse dell'Amministrazione medesima, e contemporaneamente unificò il tipo di vaglia interno ad uso del pubblico.

Nell'intento di soddisfare le esigenze del pubblico, con regio decreto del 2 luglio 1912, fu istituito un tipo di vaglia da spedirsi chiuso, detto « Vaglia lettera », ma il limitato sviluppo preso da tale forma speciale di spedizione di danaro, ne consigliò l'abolizione, che fu effettuata con regio decreto del 1° maggio 1921.

Con questo decreto, inoltre, si istituì un tipo speciale di vaglia da annunziarsi per telegrafo con contabilità distinta da quella dei vaglia ordinari.

Con regio decreto n. 2376, del 10 settembre 1923, fu istituito un nuovo tipo di vaglia ordinario interno a tassa in sostituzione del vecchio tipo, suddiviso in vaglia di importo fino a lire 25 e vaglia di importo superiore a lire 25.

Infine, con decreto ministeriale 8 giugno 1925, fu istituito, con effetto dal 1° luglio 1925, un tipo di vaglia per tasse e concessioni da usarsi esclusivamente per versare ai procuratori del registro le somme dovute all'Erario per tasse scolastiche, di licenze, ecc. Tale vaglia è stata soppressa con effetto 1° aprile 1943 ai sensi del regio decreto 31 ottobre 1942, n. 1849, col quale veniva disposta la sostituzione del vaglia per tasse e concessioni con operazioni del servizio dei conti correnti.

Pertanto il servizio vaglia, alla fine dell'esercizio 1943-1944, si svolgeva nei seguenti tipi attualmente in uso:

a) vaglia ordinario, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno del regno, con mezzi ordinari;

b) vaglia telegrafico, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di denaro nell'interno del regno, per mezzo del telegrafo;

c) vaglia di servizio (per uso interno dell'Amministrazione postale e telegrafica e per le altre Amministrazioni statali);

d) vaglia internazionale (ad uso del pubblico e dell'Amministrazione postale telegrafica) per la spedizione di denaro all'estero, distinto in ordinario e telegrafico;

Lo sviluppo preso dal servizio dei vaglia postali è stato continuo e costante, sia negli esercizi precedenti la grande guerra 1915-1918, sia durante la guerra stessa, sia negli esercizi del dopo guerra; raggiungendo, il movimento di denaro, nell'esercizio 1926-1927 la cifra di 25 miliardi di lire di vaglia di tutte le specie emessi. Tale emissione che negli esercizi successivi si era ridotta in media di 14 miliardi, poco più della metà, dal 36-37 ha ripreso il suo movimento ascendente, raggiungendo le rilevanti cifre di 25 miliardi e 800 milioni nell'esercizio 40-41, 34 miliardi e 700 milioni nel 41-42 e 46 miliardi, di cui 6 e mezzo imputabili al movimento degli uffici di Posta Militare, nel 42-43.

Dall'esercizio finanziario 1927-28 si è verificata una notevolissima diminuzione nel movimento dei vaglia di servizio, dovuta al fatto che questi vaglia non sono più adoperati, dal 1° luglio 1927, per le richieste di sovvenzioni delle Casse Provinciali delle poste alle locali Sezioni di Tesoreria, essendo usati, per tale scopo, appositi ordinativi, assolutamente estranei alla contabilità dei vaglia postali. L'emissione dei vaglia di servizio, che, superati i 23 miliardi nell'esercizio 1926-27, era scesa a circa a 12, dal 36-37 è in continuo miglioramento. Nell'esercizio 1943-44 è stata di 34 miliardi circa.

I risultati contabili per l'esercizio 1943-44 sono dimostrati in modo dettagliato nell'unito prospetto del movimento bancario del servizio vaglia; nel quale prospetto, sono esposte, giova osservare, le cifre risultanti dalle scritture generali a tutto il 30 giugno 1944, suscettibili di rettificazioni a revisione compiuta.

Nel prospetto stesso si sono segnati, in uscita, i prelevamenti fatti dalla Cassa vaglia, per alimentare appositi conti correnti postali, sui quali vengono disposti i rimborsi con assegni agli aventi diritto dei vaglia non pagati nel periodo di validità, giusta il regio decreto-legge 1° dicembre 1926, n. 2173.

In detto prospetto, inoltre, è compreso bensì l'importo dei vaglia di ogni specie, pagati in Italia, di origine italiana, ma non l'importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia, e ciò nella considerazione che questa ultima partita non trova il corrispettivo carico nel dare del prospetto stesso, trattandosi di vaglia emessi all'estero, mentre poi la sistemazione del credito dell'Amministrazione italiana, per il titolo suddetto, è regolata da speciali convenzioni in vigore con le corrispondenti amministrazioni postali estere.

Segue CONTO SPECIALE N. 38

**Prospetto dimostrante il movimento dei vaglia postali
avvenuto durante l'esercizio 1946-47**

DARE.		
Resto a debito per vaglia non pagati al 30 giugno 1946		27,042,485,613. »
Importo dei vaglia emessi:		
Ordinari	13,670,257,338. »	
Tasse e concessioni	»	
Telegrafici	3,285,621,454. »	
Servizio	349,659,213,330. »	
Internazionali	1,136,185. »	
		366,616,228,307. »
	Totale del dare	393,658,713,920. »
AVERE.		
Importo dei vaglia pagati:		
Ordinari	13,355,812,946. »	
Tasse e concessioni	»	
Telegrafici	3,246,747,359. »	
Servizio	316,535,398,287. »	
Internazionali di origine italiana	1,152,093. »	
		333,139,110,685. »
Prelevamento dalla Cassa vaglia per rimborso di vaglia non pagati nel periodo di validità		2,756,596,384. »
Versamento per vaglia internazionali prescritti		»
	Totale dell'avere	335,895,707,069. »
Importo dei vaglia rimasti da pagare al 30 giugno 1946		57,763,006,851. »
	Totale a pareggio	393,658,713,920. »

Gli importi non sono definitivi variazioni di non rilevante entità potranno emergere in sede di compilazione del R. G. A.

Si aggiunge a scopo di confronto la dimostrazione del movimento dei vaglia dell'ultimo quinquennio, reso per migliaia di lire.

	1941-42	1942-43	1943-44	1944-45	1946-47
DARE.					
Resto a debito per vaglia non pagati al principio dell'esercizio	1,396,071	2,722,861	5,047,375	»	27,042,486
Vaglia emessi e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	34,766,198	46,581,002	36,804,702	»	366,616,228
Totale . . .	36,162,269	49,303,863	41,852,077	»	393,658,714
AVERE.					
Vaglia pagati e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	33,262,935	45,239,180	34,284,022	»	333,139,111
Prelevamenti per rimborso di vaglia	176,733	259,518	345,977	»	2,756,596
Versamento all'Erario per vaglia perenti . .	»	»	»	»	»
Vaglia non pagati alla fine dell'esercizio . .	2,722,861	3,805,165	7,222,058	»	57,763,007
Totale . . .	36,162,529	49,303,863	41,852,057	»	393,658,714

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 39

(N. 40 esercizio 1945-46)

GESTIONE DEI DEPOSITI NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE
DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

La contabilità dei depositi già preesistente nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ma non disciplinata da norme regolamentari, fu sistemata definitivamente col titolo VII delle disposizioni approvate con regio decreto 13 giugno 1910, n. 331.

In detto decreto si contengono norme per la determinazione dei titoli costituenti la gestione dei depositi nell'Amministrazione centrale e in quella provinciale.

Fra i titoli dei depositi presso il gestore del Ministero erano precedentemente compresi i rilievi a debito accertati nel servizio dei vaglia e dei risparmi, le somme derivanti da eccedenze nelle casse e negli uffici e le somme per profitti e perdite, i quali titoli, riconosciuti propri della gestione vaglia e risparmi, cui in passato appartenevano, furono, con decreto ministeriale 16 febbraio 1922, restituiti al servizio medesimo per essere compresi nelle contabilità di quelle gestioni.

Fino al 30 giugno 1924 si ebbe anche una gestione affidata ad un secondo gestore centrale per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, che consisteva nel versamento di somme, da parte di enti o di privati, in un conto corrente, sul quale i correntisti disponevano pagamenti che si eseguivano dagli uffici postali; ma, col 1° luglio 1924, detto secondo gestore fu abolito e la contabilità relativa è stata trasportata in quella della gestione propria del servizio dei Conti correnti e Assegni postali.

I depositi si distinguono come appresso:

Categoria A, che comprende:

1°) gestione del Gestore centrale dei depositi vari, il quale amministra i depositi che, in virtù di leggi e regolamenti speciali, sono presso di lui costituiti da talune Amministrazioni statali e da enti pubblici od anche da privati per l'esecuzione delle proprie rispettive spese, da farsi in provincia dagli uffici postali;

2°) gestione dei gestori provinciali per depositi in numerario, costituiti, presso le direzioni provinciali, da enti o da privati, in garanzia o corrispettivo di prestazioni e servizi che l'Amministrazione si assume di disimpegnare, ed i cui fondi sono custoditi dal cassiere provinciale.

Come risulta dalla situazione che segue, questo servizio è in progressivo e forte incremento. Nell'esercizio 1946-47, si è verificato, in questa specie di depositi, un movimento di lire 64.116.369.508,13 in entrata e di lire 20.184.815.577,61 in uscita.

Categoria B, che riguarda titoli di spesa da pagarsi dagli Uffici e dai Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche che li versano quindi alle Direzioni provinciali, le quali ne ottengono poi il rimborso dal gestore centrale dei depositi vari.

L'elenco specificativo dei titoli di cui trattasi è determinato ogni anno, da apposito decreto ministeriale.

Si fanno seguire le situazioni comparative delle due specie di depositi dei cinque ultimi esercizi finanziari.

DEPOSITI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE
 QUADRO SINTETICO COMPARATIVO

CATEGORIA A

DEPOSITI PRESSO IL GESTORE CENTRALE

ESERCIZI	Entrata	Uscita	Saldo
1939-40	1,320,120,826.50	863,757,779.57	456,363,046.93
1940-41	1,989,507,697.30	1,166,749,204.50	822,758,492.80
1941-42	4,147,143,841.64	3,784,619,651.99	362,524,189.65
1942-43	5,156,622,265.67	3,128,326,022.93	2,028,296,242.74
1943-44	4,736,003,383.04	849,097,065.03	3,886,906,318.01
1944-45	5,068,149,103.65	1,496,949,711.95	3,571,199,391.70
1945-46	17,801,639,589.67	1,282,270,425.61	16,519,369,164.06
1946-47	59,302,744,084.76	16,308,162,720.51	42,994,581,364.25

DEPOSITI PROVINCIALI

1939-40	136,660,334.35	112,728,072.84	23,932,261.51
1940-41	136,851,330.15	115,813,727.60	21,037,602.55
1941-42	151,934,089.57	123,589,600.59	28,344,488.98
1942-43	166,151,564.72	135,882,708.68	30,268,856.04
1943-44	527,833,052.32	422,020,296.21	105,812,756.11
1944-45	1,234,419,703.59	571,578,157.12	662,841,546.47
1945-46	3,906,925,588.78	3,188,293,884.59	718,631,704.19
1946-47	4,813,625,423.37	3,876,652,857.10	936,972,566.27

RIASSUNTO GENERALE DELLA CATEGORIA A

1939-40	1,456,781,160.85	976,555,852.41	480,225,308.44
1940-41	2,126,359,027.45	1,282,562,932.10	843,796,095.35
1941-42	4,299,077,931.21	3,908,203,252.58	390,874,678.63
1942-43	5,322,773,830.39	3,264,208,731.61	2,058,565,098.78
1943-44	5,263,836,435.36	1,271,117,361.24	3,992,719,074.12
1944-45	6,302,568,807.24	2,068,527,869.07	4,234,040,938.17
1945-46	21,708,565,173.45	4,470,564,310.20	17,238,000,863.25
1946-47	64,116,369,508.13	20,184,815,577.61	43,931,553,930.52

CATEGORIA B

1939-40	1,547,501,905.22	1,051,417,527.73	496,084,377.49
1940-41	2,148,859,960.62	1,291,142,853.97	857,717,106.65
1941-42	4,275,814,043.61	2,483,179,860.10	1,792,634,183.51
1942-43	5,647,343,334.85	3,514,427,092.48	2,132,916,242.37
1943-44	5,737,072,333.55	1,340,129,912.63	4,396,942,420.92
1944-45	12,056,305,155.33	3,349,597,508.33	8,706,707,647 —
1945-46	24,776,014,884.85	4,507,848,969.85	20,268,165,915 —
1946-47			

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1947

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Residui
1	Agrigento	17,809,642. 90	15,311,871. 30	2,497,771. 60
2	Alessandria	32,072,970. 25	23,286,133. 85	8,786,831. 40
3	Ancona	89,288,904. 76	77,802,314. 90	11,486,589. 86
4	Apuania	25,013,248. 35	15,467,135. 30	9,546,113. 05
5	Arezzo	13,406,718. 63	11,576,564. 22	1,830,154. 41
6	Ascoli-Piceno	25,854,149. 40	25,009,172. 65	844.976. 75
7	Avellino	23,349,849. 36	17,680,893. 96	5,668,955. 40
8	Bari	191,749,094. 23	162,379,695. »	29,369,399. 93
9	Belluno	14,466,245. 30	13,406,163. 45	1,060,082. 15
10	Benevento	23,616,316. 25	22,393,876. 50	1,222,439. 75
11	Bergamo	23,432,135. 01	20,457,332. 41	2,974,802. 60
12	Bologna	145,873,357. 26	133,469,777. 75	12,403,579. 51
13	Bolzano	15,084,060. 28	11,892,006. 69	3,192,053. 59
14	Brescia	57,606,445. 81	47,850,558. 56	9,755,887. 25
15	Cagliari	113,562,392. 70	92,340,292. 10	21,222,100. 60
16	Caltanissetta	13,010,153. 48	10,861,805. 15	2,148,348. 33
17	Campobasso	37,664,809. 17	32,053,402. 24	5,611,406. 93
18	Caserta	25,495,092. 65	23,771,827. 35	1,723,265. 30
19	Catania	95,982,839. 84	85,146,476. 89	10,836,362. 95
20	Catanzaro	94,854,661. 44	46,127,206. 90	48,727,454. 54
21	Chieti	45,837,734. 36	35,190,030. 04	10,647,704. 32
22	Como	10,905,016. 05	9,388,993. 10	1,516,022. 95
23	Cosenza	179,643,192. 12	129,884,896. 86	49,758,295. 26
24	Cremona	16,389,187. 11	14,982,829. 80	1,406,357. 31
25	Cuneo	44,472,088. 10	41,531,724. 35	2,940,363. 75
26	Enna	16,359,992. 14	13,351,039. 90	3,008,952. 24
27	Ferrara	14,442,357. 56	13,035,792. 28	1,406,565. 28
28	Firenze	159,215,289. 47	140,821,596. 15	18,393,693. 32
29	Fiume	»	»	»
	<i>Da riportarsi . . .</i>	1,566,457,944. 68	1,286,471,421. 35	279,986,523. 33

Contabilità Depositi - Categoria A. - Situazione al 30 giugno 1947

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Residui
	<i>Riporto . . .</i>	1,566,457,944. 68	1,286,471,421. 35	279,986,523. 33
30	Foggia	79,399,783. 03	68,038,122. 05	11,361,660. 98
31	Forlì	47,821,866. 82	43,217,198. 72	4,604,668. 10
32	Genova	110,891,746. 32	85,023,094. 75	25,868,651. 57
33	Grosseto	8,514,099. 49	8,152,616. 55	361,482. 94
34	Imperia	17,556,367. 97	11,629,576. 30	5,926,791. 67
35	L'Aquila	71,648,904. 60	65,582,384. »	6,066,520. 60
36	La Spezia	6,260,385. 53	4,361,685. 50	1,898,700. 03
37	Lecce	107,125,025. 54	87,234,688. 55	19,890,336. 99
38	Livorno	11,481,871. 45	9,707,155. 80	1,774,715. 65
39	Lucca	34,499,071. 49	24,581,751. 33	9,917,320. 16
40	Macerata	11,552,178. 68	9,107,067. 40	2,445,111. 28
41	Mantova	25,635,929. 68	5,767,011. 15	19,868,911. 43
42	Messina	133,120,493. 74	116,658,526. 53	16,461,967. 21
43	Milano	323,188,394. 56	235,641,884. 55	87,546,510. 01
44	Modena	26,084,872. 09	24,121,670. 85	1,963,201. 24
45	Napoli	282,033,754. 80	223,753,993. 33	58,279,761. 47
46	Novara	65,706,846. 71	24,817,753. 50	40,889,093. 21
47	Padova	47,181,859. 58	44,914,323. 60	2,267,535. 98
48	Palermo	135,928,953. 39	110,327,363. 30	25,601,590. 09
49	Parma	64,325,201. 41	57,704,341. 74	6,620,859. 67
50	Pavia	11,697,822. 83	8,994,235. 90	2,703,586. 93
51	Perugia	48,098,556. 44	40,730,216. 23	7,368,340. 21
52	Pesaro	17,795,831. 71	15,520,437. 34	2,275,394. 37
53	Pescara	24,205,417. 95	14,912,179. 95	9,293,738. »
54	Piacenza	12,882,166. 41	10,249,545. 10	2,632,621. 31
55	Pisa	38,415,613. 88	34,083,669. 20	4,331,944. 68
56	Pola	»	»	»
57	Potenza	71,909,566. 60	57,702,821. 33	14,206,745. 27
	<i>Da riportarsi . . .</i>	3,401,421,027. 38	2,729,006,743. »	672,414,284. 38

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Contabilità Depositi - Categoria A. - Situazione al 30 giugno 1947

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Residui
	<i>Riporto</i>	3,401,421,027. 38	2,729,006,743. »	672,414,284. 38
58	Ravenna	13,967,514. 77	12,567,532. 97	1,399,981. 80
59	Reggio Calabria	158,186,880. 34	112,144,909. 75	46,041,970. 59
60	Reggio Emilia	18,091,683. 40	15,798,914. 80	2,292,768. 60
61	Roma provincia	399,613,890. 54	306,343,020. 85	93,270,869. 69
62	Roma aggregate	115,846,237. 01	86,039,967. 20	29,806,249. 81
63	Rovigo	11,089,671. 03	9,788,464. 45	1,301,206. 58
64	Salerno	42,012,318. 04	38,631,070. 68	3,381,247. 36
65	Sassari	18,425,181. 60	15,853,948. 35	2,571,233. 25
66	Siena	6,500,214. 80	5,630,144. 70	870,070. 10
67	Siracusa	47,613,320. 05	44,768,867. 60	2,914,452. 45
68	Sondrio	1,027,070. 38	840,673. 63	186,396. 75
69	Taranto	31,351,953. 03	17,284,855. 15	4,067,097. 88
70	Teramo	14,081,037. 40	12,426,563. 20	1,654,474. 20
71	Terni	15,952,708. 73	10,999,372. 08	4,953,336. 65
72	Torino	92,379,299. 50	80,466,472. 20	11,912,827. 30
73	Trapani	23,030,435. 19	21,253,381. 55	1,777,053. 64
74	Trento	20,498,753. 90	19,290,310. 15	1,208,443. 75
75	Treviso	8,448,889. 91	5,685,026. 03	2,763,863. 88
76	Trieste	104,071,600. 76	97,543,040. 96	6,628,559. 80
77	Udine	69,929,752. 80	58,274,866. 85	11,654,885. 95
78	Venezia	98,709,130. 85	85,865,879. 10	12,843,251. 75
79	Verona	87,285,983. 02	67,457,383. 60	19,828,599. 42
80	Vicenza	14,020,868. 94	12,691,428. 25	1,329,440. 69
81	Zara	»	»	»
	Totali	4,813,625,423. 37	3,876,652,857. 10	936,972,566. 27
	Gestore Centrale . .	59,302,744,084.76	16,308,162,720.51	42,994,581,364.25
	Totali	64,116,369,508.13	20,184,815,577.61	43,931,553,930.52

Contabilità Depositi - Categoria B. - Situazione al 30 giugno 1947

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	610,401,537. 30	136,722,762. 35	473,678,774. 95
2	Alessandria	674,384,713. 10	122,699,660. 55	551,685,052. 55
3	Ancona	361,498,333. 08	81,733,602. 55	279,764,730. 53
4	Aosta	»	»	»
5	Aquila	139,014,395. 75	38,008,197. 30	101,006,198. 45
6	Arezzo	253,973,706. 34	79,484,160. 69	174,489,545. 65
7	Ascoli	235,388,483. 88	99,913,987. 40	135,474,496. 48
8	Avellino	143,231,365. 44	14,551,580. 84	128,679,784. 60
9	Bari	2,594,313,135. 15	1,457,328,064. 55	1,136,985,070.60
10	Belluno	305,910,901. 31	59,681,701. 66	246,229,199. 65
11	Benevento	130,080,541. 65	27,033,676. 10	103,046,865. 55
12	Bergamo	1,380,073,265. 58	320,611,004. 96	1,059,462,260.62
13	Bologna	1,027,865,785. 15	196,121,636. 90	831,744,148. 25
14	Bolzano	111,986,135. 50	19,355,069. 65	92,631,065. 85
15	Brescia	1,747,135,370. 80	267,121,738. 75	1,480,013,632.05
16	Brindisi	»	»	»
17	Cagliari	1,622,111,850. 55	763,358,423. 20	858,753,427. 35
18	Caltanissetta	294,500,433. 75	109,012,743. 65	185,487,690. 10
19	Campobasso	171,655,656. 84	29,799,916. 71	141,855,740. 13
20	Caserta	172,526,686. 37	17,165,379. 25	155,361,307. 12
21	Catania	720,758,015. 65	122,370,538. 20	598,387,507. 45
22	Catanzaro	384,350,797. 63	109,196,191. 35	275,154,606. 28
23	Chieti	250,989,879. 39	73,007,254. 95	177,982,624. 44
24	Como	800,474,986. 55	184,177,020. 15	616,297,966. 40
	<i>Da riportarsi . . .</i>	14,132,626,006.76	4,328,454,311. 71	9,804,171,695.05

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1947

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	<i>Riporto</i>	14,132,626,006.76	4,328,454,311.71	9,804,171,695.05
25	Cosenza	524,809,365.20	109,419,773.05	415,389,592.15
26	Cremona	505,729,630.38	135,919,809.55	369,809,820.83
27	Cuneo	462,544,198.99	88,177,644.15	374,366,554.84
28	Enna	199,295,136.98	39,100,791.64	160,194,345.34
29	Ferrara	904,792,561.12	155,732,874.63	749,059,686.49
30	Firenze	1,132,896,907.35	282,204,828.92	850,692,078.43
31	Fiume	»	»	»
32	Foggia	549,579,441.90	683.260.25	548,896,181.65
33	Forlì	562,190,016.70	7,219,452.35	554,970,564.35
34	Frosinone	»	»	»
35	Genova	2,313,288,068.84	1,500,387,158.12	1,312,900,910.72
36	Gorizia	»	»	»
37	Grosseto	154,915,419.07	25,613,181.10	129,302,237.97
38	Imperia	192,521,183.55	38,905,416.75	153,615,766.80
39	L'Aquila (vedi Aquila)	»	»	»
40	Lecce	1,167,763,411.50	242,043,930.20	925,719,481.30
41	Livorno	305,611,648.63	32,342,423.65	273,269,224.98
42	Lucca	662,472,484.39	313,121,492. »	349,350,992.30
43	Macerata	180,887,333.25	23,471,827.55	157,415,505.70
44	Mantova	462,423,036.70	87,298,400.45	375,124,576.25
45	Massa	299,304,819.10	65,050,134.75	234,254,684.35
46	Matera	»	»	»
47	Messina	351,093,063.47	57,769,738.67	293,323,324.80
48	Milano	3,963,710,991.75	1,163,754,605.80	2,799,956,385.95
	<i>Da riportarsi</i>	29,528,454,725.54	8,696,671,115.29	20,831,783,610.25

Contabilità Depositi - Categoria B. - Situazione al 30 giugno 1947

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	<i>Riporto . . .</i>	29,523,454,725.54	8,696,671,115.29	20,831,783,610.25
49	Modena	572,320,029.61	103,878,423.37	468,441,606.24
50	Napoli	2,456,134,557.60	942,159,421.15	1,513,975,136.45
51	Novara	1,742,247,265.82	238,791,172.12	1,453,456,093.70
52	Nuoro	»	»	»
53	Padova	755,000,339.22	193,851,210.60	561,149,178.62
54	Palermo	880,240,526.14	125,992,816.79	754,247,709.35
55	Parma	493,506,481.72	111,807,537.85	381,698,943.87
56	Pavia	1,026,098,365.10	188,676,330.58	837,421,984.52
57	Perugia	371,323,683.05	122,893,221.25	248,930,461.80
58	Pesaro	241,615,923.50	50,773,243.45	190,842,680.05
59	Pescara	212,081,458.42	29,730,983.09	182,350,475.33
60	Piacenza	289,349,060.52	50,490,153.77	238,858,906.75
61	Pisa	358,514,642.15	86,320,893.45	272,193,748.70
62	Pistoia	»	»	»
63	Pola	»	»	»
64	Potenza	427,182,312.50	96,367,546.60	330,814,765.90
65	Ragusa	»	»	»
66	Ravenna	427,026,971.20	85,486,823.30	341,540,147.90
67	Reggio Calabria	502,864,058.85	136,048,250.30	366,815,808.55
68	Reggio Emilia	518,125,163.11	110,251,212.51	407,873,950.60
69	Rieti	»	»	»
70	Roma	2,051,222,647.84	1,118,506,734.11	932,715,913.73
—	Aggregate	426,045,436.45	94,243,552. »	331,801,884.45
71	Rovigo	1,064,422,694.83	715,664,853.14	348,757,841.69
	<i>Da riportarsi . . .</i>	44,344,281,393.17	13,348,610,544.72	30,995,670,848.45

Segue CONTO SPECIALE N. 39

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1947

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldo
	<i>Riporto . . .</i>	44,344,281,993.17	13,348,610,544.72	30,995,670,848.45
72	Salerno	572,255,542.15	155,336,066.60	416,919,475.55
73	Sassari	357,753,222.25	111,580,336.05	246,172,886.20
74	Savona	»	»	»
75	Siena	261,444,550.38	66,392,696.05	195,051,854.33
76	Siracusa	507,582,574.90	111,779,047.25	395,803,527.65
77	Sondrio	241,174,858. »	133,588,026.25	107,586,831.75
78	La Spezia	381,365,639.97	60,075,383.65	321,290,256.32
79	Taranto	432,907,984.80	82,811,435.50	350,096,549.30
80	Teramo	88,364,556.95	23,388,792.75	64,975,764.20
81	Terni	123,998,409.49	8,833,074.65	115,165,334.84
82	Torino	5,019,793,248.35	2,729,405,938.80	2,290,387,309.55
83	Trapani	496,433,542.70	96,738,250.10	399,695,292.60
84	Trento	367,088,429.95	89,818,948.02	277,269,481.93
85	Treviso	332,214,898.30	83,772,349.95	248,442,548.35
86	Trieste	»	»	»
87	Udine	809,587,299.75	54,131,475.65	755,455,894.10
88	Varese	»	»	»
89	Venezia	923,586,955.59	156,070,675.55	767,516,280.04
90	Vercelli	»	»	»
91	Verona	525,270,444.53	106,951,029.48	418,319,415.05
92	Vicenza	903,261,868.54	150,468,051.30	752,793,817.24
93	Viterbo	»	»	»
94	Zara	»	»	»
	Totali . . .	56,688,365,419.77	17,569,752,052.32	39,118,613,367.45

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)
(SERVIZIO VII - OFFICIO CENTRALE DEI CONTI CORRENTI POSTALI)

CONTO SPECIALE N. 40

(N. 41 esercizio 1946-47)

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Il servizio dei conti correnti postali fu istituito in Italia in virtù del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, seguito dal relativo regolamento approvato con regio decreto del 9 maggio 1918, n. 622 e da successivi provvedimenti legislativi i quali apportarono al servizio stesso notevoli innovazioni e modificazioni.

Attualmente il servizio è regolato dal Codice postale e delle telecomunicazioni (regio decreto 27 gennaio 1936, n. 645) e dal regolamento generale dei servizi postali - Parte II. Servizi a danaro. (regio decreto 30 maggio 1940, n. 775).

Scopo precipuo del conto corrente postale fu quello di rendere possibile e facile ai correntisti l'esecuzione di pagamenti senza l'uso materiale della moneta, come già praticavasi in altri paesi di Europa.

Può essere ammesso a partecipare al Servizio dei conti correnti postali qualunque persona fisica e giuridica, qualunque ditta od ufficio che ne faccia domanda e che soddisfi alle condizioni all'uopo stabilite dal Codice postale e delle telecomunicazioni e dal regolamento generale dei servizi postali - Parte II. Servizi a danaro.

Ad ogni correntista viene aperto un apposito conto corrente presso uno degli Uffici dei conti.

L'attivo del conto corrente postale è formato:

- 1°) dai versamenti in danaro fatti dal correntista o da terzi a vantaggio dello stesso correntista;
- 2°) dalla iscrizione sul conto corrente dei crediti del correntista verso la Posta per assegni riscossi, per effetti incassati, per vaglia a lui intestati o per altro titolo qualsiasi;
- 3°) dai crediti trasferiti da altro conto (postagiuro);
- 4°) dagli interessi corrisposti dall'Amministrazione (attualmente nella misura dell'1.50 per cento);

Il correntista può disporre del credito del proprio conto:

- a) per ritirare danaro a *vista*, presso l'Ufficio dove è tenuto il suo conto;
- b) per fare eseguire pagamenti a mezzo di assegni localizzati e all'ordine, pagabili dagli uffici postali;
- c) per trasferire in tutto o in parte tale credito sul conto di altro correntista (postagiuro).

I fondi disponibili sono versati dall'Amministrazione postale alla Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero, al tasso corrispondente all'interesse medio annuale, lordo di qualsiasi spesa, che la Cassa ricava dalla massa dei capitali da essa amministrati.

Le spese del servizio fanno carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e l'importo di alcune di esse è iscritto in appositi capitoli di bilancio.

I proventi del Servizio, rappresentati dagli interessi sul deposito fruttifero anzidetto, dalle tasse, dai diritti fissi, dalla vendita dei moduli e da ogni cospite accertabile, sono imputati ad un capitolo di entrata del detto bilancio.

Segue CONTO SPECIALE N. 40

* * * * *

Nel corso dell'esercizio 1946-47, il Servizio dei conti correnti postali ha continuato a seguire un sensibile incremento in confronto di quello già verificatosi nell'esercizio 1945-46.

Le operazioni di entrata (versamenti, postagiato a credito ed interessi liquidati ai correntisti) sono state complessivamente numero 44.030.473 per lire 441.384.515.000 e cioè superiori di numero 11.931.379 e di lire 259.502.310.000, a quelle dell'esercizio precedente.

Analogamente, le operazioni di uscita (assegni localizzati, all'ordine e postagiato a debito) sono state numero 11.939.318 per l'importo di lire 428.501.573.000 con un aumento di numero 3.601.908 e di lire 257.018.910.000 rispetto a quelle dell'esercizio 1945-46.

L'ammontare complessivo delle operazioni, che nell'esercizio 1945-46 è stato di lire 353.364.868.000 e di numero 40.436.504 è salito nell'esercizio 1946-47 a lire 869.886.088.000 ed il loro numero a 55.969.791.

Le operazioni di postagiato, cioè effettuate senza impiego materiale di numerario, da numero 6,184.893 per lire 142.376.162.000, sono salite a numero 11.550.417 ed a lire 398.471.457.000 rispettivamente con un aumento di numero 5.365.524 e di lire 256.095.295.000.

In contrapposto, il minore importo delle operazioni di uscita, rispetto a quelle dell'entrata ha fatto sì che il credito dei correntisti, che al 1° luglio 1946 era di lire 18.068.309.000 sia salito, al 1° luglio 1947, a lire 30.951.251.000, con un aumento di lire 12.882.942.000.

Il numero dei correntisti, che al 30 giugno 1946 era di 216.066, è salito al 30 giugno 1947 a 220.774 con un aumento di numero 4.708 correntisti.

La somma accreditata sui conti correnti per interessi maturati nell'esercizio 1946-47 è stata di lire 185.022.000 contro quella di lire 78.758.000 dell'esercizio 1945-46.

L'ammontare delle somme depositate sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti, da lire 18.895.580.000, al 30 giugno 1946 è salito a lire 31.172.832.000 al 30 giugno 1947, con un aumento di lire 12.277.252.000.

Conseguentemente, gli interessi liquidati su detto conto corrente fruttifero a favore dell'Amministrazione Postale Telegrafica sono stati di lire 820.372.000, mentre per l'anno solare precedente furono di lire 313.883.000, con un aumento di lire 506.489.000.

Infine, gli altri proventi del servizio (ricavo della vendita al pubblico degli stampati e somme incamerate per prescrizione) da lire 11.103.673 sono aumentati a lire 179.388.311 e quelli relativi alle tasse sulle operazioni e diritti fissi, da lire 101.148.324 sono aumentati a lire 202.615.973.

* * * * *

SERVIZIO INTERNAZIONALE

Tale servizio è stato temporaneamente sospeso per ragioni contingenti.

* * * * *

In conclusione i risultati della gestione del Servizio dei conti correnti postali indicano presuntivamente nell'esercizio 1946-47 un utile netto di lire 934.783.615.72 con un'entrata complessiva di lire 1.694.342.247.87 ed una uscita di lire 759.558.632,15.

L'utile netto è risultato quindi superiore di lire 504.976.873,94 a quello dell'esercizio precedente.

CONTO

SPECIALE N. 40

conti cor
nto conrenti ed Assegni postali per l'esercizio 1946-47
l'esercizio 1945-1946

Numero d'ordine	USCITA		ESERCIZIO	ESERCIZIO
	INDICAZIONE DELLA PARTITA		1945-46	1946-47
1	Amministrazione centrale:			
	a)	Stipendi ed assegni al personale adibito al servizio.	14,217,838. »	29,067,732. »
	b)	Fitto di locali, manutenzione, riscaldamento, illuminazione.	88,997. 80	250,000. »
	c)	Compensi per lavori a cottimo	2,248,131. 95	6,180,851. 85
2	Amministrazione provinciale:			
	a)	Stipendi ed assegni al personale adibitovi	102,578,080. 16	184,341,135. »
	b)	Fitto di locali, manutenzione, riscaldamento, illuminazione	2,548,684. 75	4,718,899. »
	c)	Compenso ai ricevitori per il servizio dei conti correnti.	75,663,040. »	169,311,890. »
	d)	Retribuzioni, indennità e compensi vari al personale (retribuzioni straordinarie):		
		Compensi per servizio straordinario a cottimo	24,984,496. 80	78,097,609. »
		» » » » ad ore	1,736,072. 22	2,081,308. »
3	Spese comuni:			
	a)	Stampati e cancelleria	6,000,000. »	30,195,000. »
	b)	Indennità per missioni e visite d'ispezione.	»	»
	c)	Spese per mobili, manutenzione, ecc.	4,800,424. »	3,210,603. »
	d)	Spese per la sovrastampa dei moduli venduti ai correntisti.	4,390,616. 65	8,011,640. 75
4	Interessi ai correntisti 1.50 %		78,758,725. 61	185,022,593. 40
5	Rimborsi in dipendenza di frodi.		2,271. 25	69,370. 15
6	Trasporto e spedizione corrispondenza		250,000,000. »	59,000,000. »
		Totale dell'uscita . . .	343,017,419. 19	759,558,632. 15
		Utile netto . . .	429,803,741. 78	934,783,615. 72
		Totale bilanciante . . .	772,821,160. 97	1,694,342,247. 87

Dati statistici relativi al movimento delle operazioni

ESERCIZI FINANZIARI	ACCREDITAMENTI			
	in contanti		con postagiro.	
	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
1929-30	7,851,745	3,090,714. »	195,294	600,640. »
1930-31	9,502,187	6,639,902. »	289,824	1,136,934. »
1931-32	10,297,746	4,358,768. »	420,313	811,246. »
1932-33	11,292,082	4,685,909. »	606,516	1,120,691. »
1933-34	12,741,775	5,434,449. »	713,741	1,371,345. »
1934-35	15,204,202	5,984,642. »	802,603	1,727,015. »
1935-36	16,953,927	8,179,691. »	930,653	2,637,019. »
1936-37	21,109,648	9,890,312. »	1,181,918	3,362,324. »
1937-38	26,300,723	12,693,903. »	1,458,646	4,808,691. »
1938-39	30,660,435	15,218,772. »	1,765,434	5,951,562. »
1939-40	33,063,011	23,036,252. »	2,077,187	7,938,510. »
1940-41	35,128,248	35,130,988. »	2,326,061	12,384,349. »
1941-42	38,084,862	44,520,359. »	2,517,608	15,499,826. »
1942-43	37,626,615	53,278,898. »	3,047,911	18,249,395. »
1943-44	20,837,699	39,345,793. »	1,528,014	15,646,314. »
1945-46	28,949,943	110,650,256. »	3,149,151	71,231,948. »
1946-47	38,178,981	242,069,548. »	5,851,492	199,314,966. »

Ripartizione per uffici del movimento

Ancona	894,130	3,783,580. »	50,944	2,297,271. »
Bari	1,136,009	9,424,233. »	70,429	3,742,772. »
Bologna	2,401,893	12,368,035. »	448,182	9,257,682. »
Brescia	1,344,373	7,208,424. »	251,454	7,825,159. »
Cagliari	448,492	4,250,211. »	51,117	1,998,779. »
Catania	979,421	4,271,056. »	58,261	2,598,747. »
Como	1,017,780	7,463,882. »	417,854	9,092,061. »
Firenze	2,378,117	14,004,065. »	257,236	8,494,427. »
Genova	1,468,919	11,912,075. »	325,155	10,557,589. »
Milano	4,856,473	40,915,436. »	1,866,365	46,517,686. »
Napoli	2,298,732	16,128,432. »	209,232	9,612,838. »
Palermo	746,104	5,161,321. »	37,367	2,201,367. »
Perugia	643,913	2,072,710. »	25,591	1,348,860. »
Roma	8,897,821	58,549,664. »	408,092	45,145,191. »
Torino	3,685,315	23,668,149. »	826,347	23,171,622. »
Trento	780,482	4,061,724. »	66,344	1,985,235. »
Trieste	393,685	1,797,744. »	50,684	1,468,759. »
Tripoli (1)	»	»	»	»
Venezia	3,807,322	15,028,807. »	430,838	12,088,921. »

(1) Cessato il 21 gennaio 1943.

SPECIA

del ser

con ass

Numero

796,87

1,022,28

1,236,04

1,334,24

1,685,35

1,843,66

2,217,11

2,674,12

3,024,49

3,479,53

4,723,59

6,605,41

8,367,60

9,000,81

5,962,11

4,465,13

4,917,47

verifica

148,60

218,98

376,82

195,99

178,94

150,84

136,92

347,88

269,84

367,41

483,95

147,09

67,43

884,27

407,24

116,29

63,54

»

355,35

(a) Il serv

(b) La qu

SPECIALE N. 40

del servizio dei conti correnti postali

ADDEBITAMENTI						CON POSTAGIRO		CORRENTISTI	
con assegni localizzati		con assegni all'ordine (a)		con assegni a vista (b)		Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Credito in migliaia di lire
Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire				
796,877	2,643,792. »	125,428	376,654. »	79,320	1,147,633. »	195,362	600,632. »	72,993	345,171. »
1,022,287	6,115,748. »	224,393	473,396. »	93,666	1,765,194. »	290,166	1,137,267. »	85,171	401,433. »
1,236,048	3,660,588. »	371,317	630,281. »	103,363	1,261,524. »	419,364	810,935. »	91,941	477,412. »
1,334,246	3,845,210. »	453,113	730,099. »	125,921	1,396,511. »	605,592	1,121,579. »	97,878	597,482. »
1,685,350	4,635,296. »	451,093	780,451. »	140,720	1,585,737. »	711,852	1,371,005. »	101,008	628,208. »
1,843,663	5,090,353. »	517,935	846,112. »	159,634	1,666,985. »	800,270	1,727,312. »	105,441	684,102. »
2,217,117	7,009,650. »	651,150	1,161,264. »	172,179	1,969,964. »	929,653	2,636,754. »	109,445	701,088. »
2,674,120	8,233,328. »	1,014,015	1,407,717. »	182,305	2,245,610. »	1,132,362	3,364,451. »	119,035	955,955. »
3,024,490	10,489,650. »	1,677,364	1,997,850. »	207,751	2,654,521. »	1,458,698	4,808,588. »	131,416	1,171,915. »
3,479,537	12,848,044. »	2,282,460	2,328,927. »	223,659	2,922,733. »	1,764,440	5,962,031. »	140,993	1,214,593. »
4,723,598	19,349,992. »	2,189,721	2,876,250. »	235,305	3,451,738. »	2,076,435	7,937,683. »	150,211	2,038,337. »
6,605,411	30,614,579. »	1,889,497	3,722,652. »	243,577	4,268,639. »	2,325,991	12,379,976. »	158,602	2,855,301. »
8,367,605	39,091,601. »	2,073,044	4,774,082. »	240,548	4,867,735. »	2,518,277	15,498,843. »	171,006	3,436,902. »
9,000,817	46,723,323. »	2,227,804	5,235,629. »	229,348	6,643,425. »	3,048,560	18,351,865. »	216,953	4,762,613. »
9,962,115	34,153,127. »	1,200,265	3,235,279. »	126,877	5,380,510. »	1,530,718	15,740,543. »	223,686	6,669,784. »
4,465,132	96,300,294. »	876,053	4,038,154. »	99,695	2,930,722. »	2,996,222	71,144,214. »	216,066	18,068,309. »
4,917,474	221,562,211. »	1,322,919	7,782,871. »	126,944	8,953,934. »	5,698,925	199,156,491. »	220,774	30,951,251. »

verificatosi nel 1946-47

148,606	3,330,390. »	19,752	139,920. »	1,284	51,930. »	52,789	2,429,622. »	7,820	383,574. »
218,989	8,716,943. »	22,719	185,652. »	2,812	63,558. »	75,313	4,039,979. »	8,211	684,303. »
376,826	10,999,522. »	36,482	250,287. »	5,569	118,615. »	446,501	9,852,112. »	14,887	1,055,198. »
195,994	6,655,832. »	36,718	111,317. »	2,331	121,090. »	246,355	7,846,093. »	9,546	981,664. »
178,943	3,643,582. »	45,714	233,403. »	2,698	32,794. »	54,311	2,211,047. »	4,262	368,411. »
150,843	3,959,469. »	16,808	97,193. »	2,987	160,303. »	60,840	2,511,416. »	5,783	430,317. »
136,925	6,485,027. »	105,001	273,272. »	828	55,584. »	412,210	9,154,552. »	7,657	1,032,237. »
347,882	12,017,872. »	116,205	532,915. »	6,965	210,082. »	252,061	9,232,991. »	14,400	1,416,971. »
269,845	10,421,990. »	136,771	424,545. »	5,401	5,383,607. »	327,026	10,877,735. »	12,442	1,256,493. »
367,419	34,837,310. »	118,773	712,613. »	18,934	599,245. »	1,835,041	49,330,238. »	27,085	5,594,848. »
483,956	14,511,859. »	89,612	668,884. »	5,565	178,502. »	212,332	9,940,861. »	18,882	1,547,772. »
147,095	4,680,239. »	24,720	241,551. »	2,066	74,129. »	40,713	2,433,579. »	4,850	367,042. »
67,436	1,638,639. »	23,475	88,927. »	1,120	48,982. »	25,698	1,522,533. »	3,021	278,056. »
884,278	61,529,020. »	231,735	1,885,141. »	47,992	1,201,648. »	298,685	37,603,070. »	28,703	9,737,307. »
407,248	20,434,891. »	186,821	1,205,908. »	9,523	284,512. »	810,252	23,326,384. »	28,396	3,194,249. »
116,296	3,488,781. »	2,679	39,097. »	3,188	117,562. »	70,937	2,192,960. »	4,636	611,068. »
63,542	1,574,003. »	1,634	45,875. »	1,982	34,065. »	47,439	1,455,535. »	5,036	370,239. »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
355,351	12,636,842. »	137,250	646,371. »	5,699	217,721. »	430,402	12,895,784. »	15,154	1,841,502. »

(a) Il servizio degli assegni all'ordine si è iniziato il 1° febbraio 1927.

(b) La quantità e l'importo degli assegni a vista sono compresi negli assegni localizzati e negli assegni all'ordine







